



GIUNTA REGIONALE

BOLLETTINO TECNICO REGIONALE DI PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA
“Bilancio olivicolo 2022”



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)
Ufficio Direttiva Nitrati e qualità dei suoli e servizi agrometeo (sede Cepagatti, Scerni)

Redazione Bilancio olivicolo

su dati annuali rilevati dal Bollettino Regionale di Produzione e Difesa Integrata

Dott. Fabio Pietrangeli (Responsabile del Bollettino Regionale di Produzione e Difesa Integrata)

La redazione del Bollettino

Fabio Pietrangeli, Domenico D'Ascenzo, Angelo Mazzocchetti

I dati climatici

Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

Il monitoraggio sul territorio

Fabio Pietrangeli, Domenico Giuliani, Nadia Di Bucchianico, Antonio Di Virgilio, Luciano Santoferrara, Antonio Zinni

Si ringraziano tecnici e operatori che hanno collaborato volontariamente al monitoraggio.

L'APP AGROAMBIENTE ABRUZZO

Il bollettino di difesa integrata è a portata di mano e si può leggere direttamente su telefonino (Fig. 1) Un formato diverso e un nuovo modo di portare l'informazione all'utente. I tasti sono cinque e danno accesso, oltre al Bollettino difesa integrata, anche ad altre informazioni utili. Inoltre, tecnici e agricoltori, all'uopo abilitati, possono inserire i dati di aziende rappresentative del territorio tramite il tasto Monitoraggio aziendale (Fig. 2). L'app Agroambiente Abruzzo ha permesso in questo anno di acquisire da remoto delle informazioni utili alla redazione del Bollettino e per questo si ringraziano le aziende e i tecnici che hanno collaborato volontariamente.



Fig. 1



Fig. 2

L'app Agroambiente Abruzzo  è scaricabile attraverso il link

<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/app/>

L'ANDAMENTO CLIMATICO ANNUALE

Provincia:

Stazione meteo:

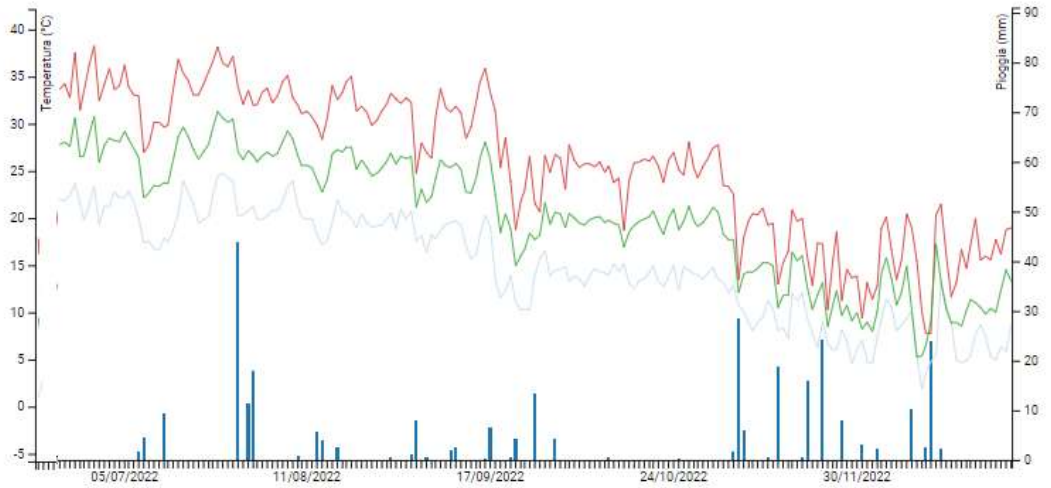
CEPAGATTI

Modello:

Dati meteo

Anno:

2022



Stazione:

CEPAGATTI

Coltura:

Olivo

Sotto coltura:

Olivo Irrigazione di Soccorso

Suolo:

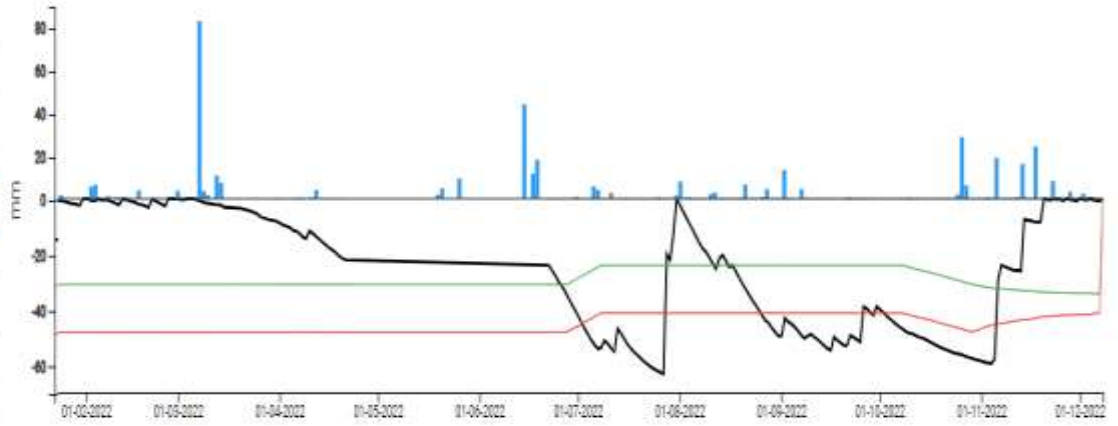
Franco

Bagnatura:

Molto Bagnato

Data semina/trapianto:

01/01/2022



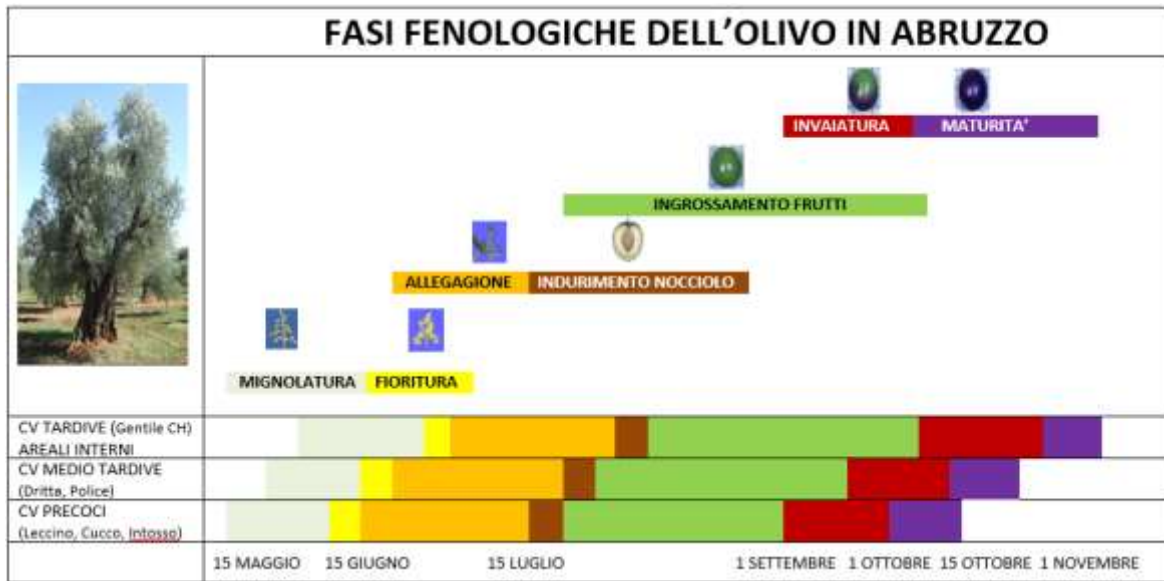
Come sintesi dell'andamento climatico annuale, abbiamo riportato i dati rilevati e disponibili sulla piattaforma Agroambiente Abruzzo relativi a un areale che comunque riteniamo rappresentativo posto tra la collina litoranea e la collina interna a circa 20 km dal mare.

Le temperature a luglio sono state elevate, con un numero di giorni in cui le massime hanno superato i 30°C e non ci sono state piogge.

A fine luglio, nell'ultimo fine settimana, ci sono state piogge, a carattere temporalesco che ha coinciso con un abbassamento di temperatura

*Per approfondimenti climatici consultare il **report meteorologico areale vite e olivo**.*

LA FENOLOGIA



Il monitoraggio dello stadio fenologico, l'analisi dell'andamento climatico e le considerazioni sulle previsioni climatiche, come sappiamo, sono molto importanti per sviluppare una corretta strategia di lotta ai principali patogeni e di interventi agronomici, principalmente la fertilizzazione con macro e microelementi.

La tabella soprastante è rappresentativa di una situazione che mediamente si verifica negli anni.

Leccino

Fioritura	24 – 31 maggio
Allegagione	7 – 14 giugno
Indurimento nòcciolo	12 – 19 luglio
Invaiatura	19 – 26 settembre

LE FISIOPATIE

Anche quest'anno si è verificato il disseccamento delle olivine con successiva cascola nel periodo post allegagione, sia in giugno che in luglio (Foto 1).



Nell'areale della collina litoranea si sono riscontrati danni da grandine (Foto 2)

Dal bilancio idroclimatico si evince che l'olivo ha avuto un periodo di stress idrico in luglio e poi da inizio settembre.

LE PRINCIPALI FITOPATIE DELL'OLIVO

Le problematiche fitosanitarie dell'olivo hanno richiesto quest'anno una particolare attenzione.

ROGNA (*Pseudomonas savastanoi*)



Da diversi anni, oramai, la raccolta delle olive con gli abbacchiatori e le operazioni di potatura comportano ferite alle piante sulle quali si insedia questo **batterio**. Le segnalazioni sul Bollettino sono costanti e le raccomandazioni di difesa si impernano sui due interventi, quello primaverile e quello autunnale, con il rame.

OCCHIO DI PAVONE (*Spilotea oleagina*)



E' il **patogeno fungino** più dannoso che fa maggiori danni su alcune varietà (Dritta) e in ambienti umidi.

Il fungo richiede un monitoraggio costante e interventi preventivi. Quest'anno, in generale, le infezioni si sono manifestate con una intensità medio-lieve.

Ai fini della prevenzione, da fine aprile a metà maggio e nel post raccolta, abbiamo consigliato di intervenire sempre con i prodotti indicati dal D.P.I. Difesa Integrata.

PIOMBATURA (*Cercospora cladosporioides*)



Questa infezione è anche più intensa, almeno in certi casi, anche dell'occhio di pavone, con cui condivide il periodo di comparsa e l'attacco sulle foglie. La piombatura si manifesta sulla pagina superiore con ingiallimenti giallastri e macchie brune, ma caratteristiche sono le macchie di colore grigio piombo sulla pagina inferiore della foglia, da cui deriva il nome comune della malattia. L'infezione determina come danno maggiore la caduta delle foglie.

Abbiamo segnalato la malattia sul Bollettino; la difesa è la stessa consigliata per l'occhio di pavone.

ANTRACNOSI (*Gloeosporium olivarum*)



E' un fungo che continua a manifestarsi in diversi oliveti e in forma sempre più rilevante.

L'attacco può riguardare i diversi organi della pianta quali foglie, rametti, fiori e frutti. In pratica, quando il fungo si è insediato, in condizioni favorevoli passa dalle foglie ai rametti e, nell'anno successivo, ai fiori e quindi ai frutti. Sulle foglie determina, al pari degli altri funghi sopra descritti, ingiallimenti e necrosi, con una successiva defogliazione,

anche rilevante. Con infezioni primarie e secondarie, queste ultime in prossimità della raccolta, a volte favorite da ferite procurate da mosca, il fungo si diffonde ulteriormente all'interno delle drupe. Le olive subiscono un progressivo processo di marcescenza, fino a mummificare del tutto, causando un decadimento qualitativo dell'olio con esse prodotto.

Le drupe mummificate che rimangono attaccate all'albero, o che cadono a terra, costituiscono un forte potenziale di inoculo per l'annata successiva, anche se l'infezione, come detto, può essere già presente all'interno dei rametti. La presenza del patogeno è stata adeguatamente segnalata nei Bollettini in quanto si manifesta, come detto, in maniera sempre più intensa; per quanto riguarda la difesa, i trattamenti autunnali e primaverili con i prodotti rameici possono risultare insufficienti e, soprattutto se nel corso di questo anno si è riscontrata la presenza significativa del fungo, è bene essere pronti in primavera per intervenire con prodotti specifici, sempre scelti tra quelli consentiti nel D.P.I Difesa.

TIGNOLA (*Prays oleae*)



Il monitoraggio è stato effettuato direttamente sulle olive a partire dalla terza decade di giugno. Le trappole, infatti, catturano sempre moltissimi esemplari e non sono rappresentative della reale infestazione e del potenziale pericolo. Salvo eccezioni, il costante monitoraggio delle drupe ha mostrato una bassa infestazione e non è stato

necessario consigliare un intervento generalizzato.

Con il Bollettino di metà luglio, in corrispondenza della fase di indurimento del nocciolo, abbiamo sollecitato gli olivicoltori a sospendere ogni intervento, in quanto il *Prays* all'interno del nocciolo lignificato non è più raggiungibile dagli insetticidi. Durante la stagione olivicola il monitoraggio delle drupe cascate ha mostrato livelli di infestazione bassi e si può ritenere che il danno da tignola non abbia determinato alcun calo di produttività.

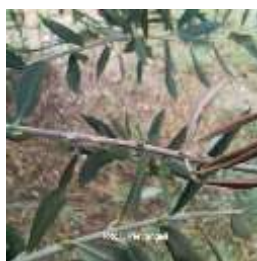
MARGARONIA (*Palpita unionalis*)

L'insetto si è manifestato solo in qualche areale su piante adulte, senza peraltro mostrarsi molto pericoloso. La solita raccomandazione è stata quella di monitorarlo e contrastarlo su piante giovani, qualora si fosse manifestato il danno di erosione delle foglie.

PROLASIOPTERA BERLESIANA E ALTRI PARASSITI Nel campionare le olive per valutare l'infestazione di mosca olearia, abbiamo riscontrato che la *Prolasioptera berlesiana* è stata come



sempre la più attiva nel parassitizzare la mosca, ma abbiamo riscontrato anche altri parassiti.



MOSKERINO SUGGISCORZA (*Resseliella oleisuga*)

I danni sono stati rilevati in diversi oliveti, ma non in maniera intensa.

Non essendoci una soluzione di difesa con prodotti specifici, si consiglia di intervenire in fase di potatura con l'eliminazione dei rametti secchi, asportandoli dal campo e distruggendoli.

MOSCA DELLE OLIVE (*Bactrocera oleae*)



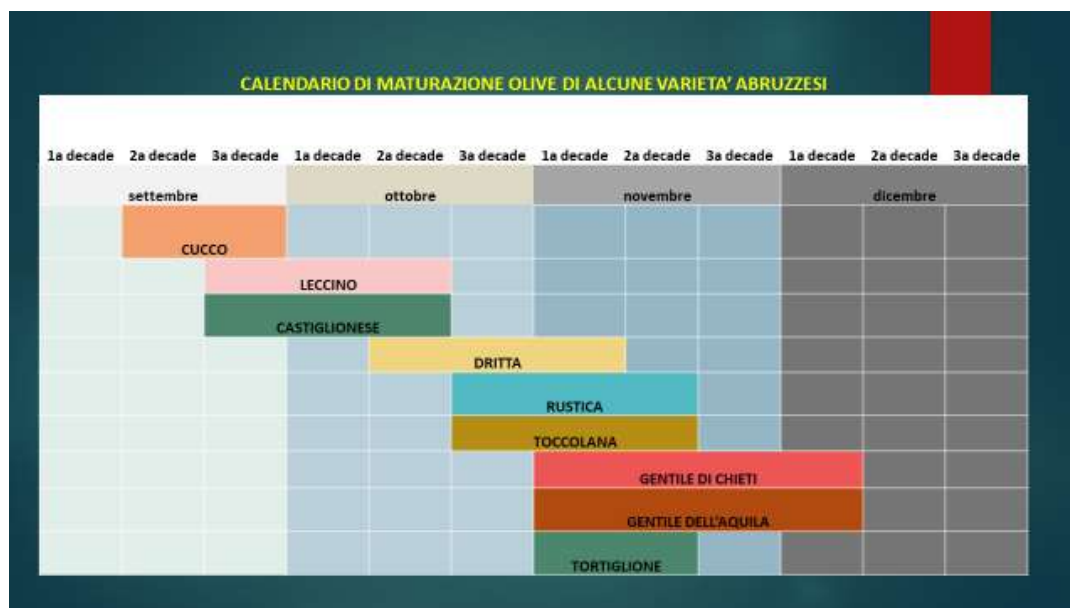
Rilevata una prima infestazione sulla collina litoranea, varietà leccino, a partire dal 13 luglio. scarsissima presenza di adulti nelle trappole da metà giugno a inizio di luglio, in concomitanza ad un aumento di catture nelle trappole.

L'infestazione è stata parzialmente contenuta dal caldo di luglio ma a inizi di agosto si sottolineava ancora una situazione di pericolo, conseguentemente alle piogge di fine luglio e ai relativi

abbassamenti di temperatura. In agosto temperature abbastanza elevate ma non tali da contenere al meglio l'infestazione che di fatto da quel momento alla raccolta è andata progressivamente aumentando. Dopo aver consigliato di intervenire con i prodotti ammessi dal disciplinare, è stato anche dato il consiglio di provvedere ad una raccolta anticipata.

Il danno da mosca comunque in questa annata è da definirsi medio-elevato.

LA MATURAZIONE DELLE PRINCIPALI VARIETA' ABRUZZESI - SINTESI DEL PROCESSO DI MATURAZIONE ANNO 2021 -



La siccità ha comportato uno squilibrio fisiologico nel normale processo di accrescimento della drupa e di inolizione. Unitamente ai danni da mosca, in forte aumento a partire da inizio ottobre, la stessa ha determinato un calo delle produzioni del 40% rispetto all'annata precedente, 5340 t (11.037 t nel 2021).

SINTESI DELL'ANNATA OLIVICOLA



L'annata olivicola 2022, è stata caratterizzata da una produzione non molto elevata. A livello fitosanitario il principale problema è stata l'infestazione di mosca che, a parte la collina litoranea in cui è partita da metà luglio, nelle altre zone si è manifestata da inizi agosto, trovando però il suo maggiore sviluppo a partire da settembre.

Per questo, chi ha raccolto precocemente, come consigliato, ha potuto molire olive solo parzialmente degradate dal dittero, mentre chi

ha raccolto più tardi, non anticipando la maturazione piena di qualche giorno, ha avuto alla raccolta una buona percentuale di olive infestate, a volte tale da compromettere del tutto la qualità organolettica degli olii. Si può definire, sempre a livello generale e tenendo conto delle dovute eccezioni, una annata discreta dal punto di vista qualitativo.